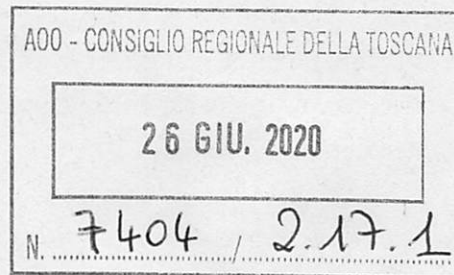




**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

GRUPPO CONSILIARE  
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 25 giugno 2020



Al Presidente del Consiglio regionale

**Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del Reg. interno.**

**Oggetto: in merito al licenziamento, per motivi disciplinari, di un delegato sindacale operatore sociosanitario presso l'ospedale di San Giovanni di Dio di Torregalli (Firenze), da parte della AUSL Toscana Centro.**

**Il sottoscritto consigliere regionale**

**Premesso che** lo scorso 18 giugno la AUSL Toscana Centro avrebbe licenziato un suo dipendente, delegato sindacale della Cisl-Fp di Firenze Prato, accusandolo di aver rilasciato un'intervista al TG2 sulla gestione dell'emergenza Coronavirus all'ospedale San Giovanni di Dio di Torregalli (Firenze);

**Ricordato che** il licenziamento si basa sull'intervista al TG2, andata in onda il 17 Aprile scorso, di una persona che in forma anonima, con voce modificata, critica la gestione dell'emergenza nel nosocomio fiorentino, con affermazioni a giudizio della AUSL "lesive del decoro" e "del prestigio aziendale";

**Rilevato** che il licenziamento sarebbe avvenuto sulla base di un riconoscimento tramite perizia fonica commissionata dalla AUSL Toscana Centro;

**Preso atto** che il delegato Fp-Cisl, operatore sociosanitario che lavora all'ospedale di Torregalli, ha ribadito di non essere il soggetto che ha rilasciato quell'intervista;

**Tenuto conto** che, le organizzazioni sindacali sono intervenute su tale vicenda, considerando illegittimo il procedimento disciplinare che ha portato al licenziamento del sindacalista, tanto da aver definito l'azione della AUSL "spropositata", ed è stato denunciato che dietro alle contestazioni ci possa essere "la volontà di allontanare un rappresentante sindacale "scomodo", perché nello svolgimento del proprio incarico ha più volte manifestato il proprio pensiero, anche attraverso il ricorso agli organi di stampa, a difesa dei lavoratori e della loro salute", i sindacati hanno infatti

ricordato che contro il medesimo soggetto l'azienda "ha avanzato reiterate contestazioni disciplinari, ignorando la sua funzione di rappresentante dei lavoratori, con un atteggiamento intimidatorio e a tratti persecutorio" ed hanno richiamato e citato il rispetto di quanto contenuto nello Statuto dei lavoratori (Legge 300/1970);

**Appreso**, inoltre che, nelle scorse ore il legale rappresentante del lavoratore licenziato ha dichiarato alla stampa di stare per depositare il ricorso d'urgenza per il reintegro immediato sul posto di lavoro, contestando la legittimità del licenziamento;

**Considerato** che la Regione Toscana riconosce e promuove politiche per il diritto e la dignità del lavoro e in questi anni si è sempre attivata, assieme alle parti sociali e datoriali, per quanto di propria competenza, in ogni contesto in cui si prefigurasse una lesione di tali diritti;


**Ritenuto** opportuno, pertanto, che, alla luce di quanto richiamato in precedenza, si faccia piena chiarezza su quanto accaduto al fine di accertarsi della congruenza, oltre ogni ragionevole dubbio, delle motivazioni sottostanti il licenziamento del delegato sindacale, operatore sociosanitario presso l'ospedale di Torregalli (Firenze), nonché si valuti la possibilità di richiedere ad AUSL di reintegrare, nel frattempo, lo stesso lavoratore;

#### **Interroga il Presidente della Giunta Regionale**

per sapere:

se è a conoscenza del caso, sopra sinteticamente richiamato, concernente il licenziamento, da parte di AUSL Toscana Centro, del delegato sindacale, operatore sociosanitario presso l'ospedale di San Giovanni di Dio di Torregalli (Firenze) e come intenda attivarsi per le opportune verifiche in merito al provvedimento intrapreso dall'Asl Centro, in modo da valutare la congruenza del licenziamento avvenuto per motivi disciplinari.

Il Consigliere,

NICOLA GIOLINI   
MARCO NICCOLAI 